

Psicologo di base, due anni di sperimentazione: "Utilizzato tra i 30 e i 50 anni"

Anche a Forlì esiste il servizio dello “psicologo di base”. Lo dicono i soci della associazione “Essere Con” di Forlì che collabora da circa due anni e mezzo con il nucleo di cure primarie 4

Redazione

26 giugno 2018 20:07



Anche a Forlì esiste il servizio dello “psicologo di base”. Lo dicono i soci della associazione “Essere Con” di Forlì che collabora da circa due anni e mezzo con il nucleo di cure primarie 4 per offrire un servizio gratuito di consulenza psicologica a tutti gli assistiti dei medici di medicina generale che ne fanno parte. Da oltre due anni infatti è stata attivata una stretta e continuativa collaborazione per fornire consulenze psicologiche alla cittadinanza in maniera diffusa. Purtroppo, questo diritto rischia di rimanere non applicabile sia per mancanza di investimenti pubblici sia per mancanza di cultura psicologica. In questo caso, infatti il servizio viene svolto a titolo volontario dagli psicologi dell’associazione.

Recentemente a Cesena un'associazione giovanile ha chiesto l'istituzione dello "psicologo di base", che, però, a Forlì c'è già. Questa esigenza è stata affrontata dai medici di base del NCP4 dell'AUSL di Forlì che hanno accolto con favore l'affiancamento degli psicologi dell'Associazione “Essere Con” nell'individuazione delle patologie psico-somatiche in aumento progressivo, come testimoniato dalla prescrizione di psicofarmaci utilizzati per combattere ansia, attacchi di panico, depressione, che spesso si presentano sotto forma di insonnia, gastriti, dermatiti, cistiti, fibromialgie, contratture muscolari ecc, solo per citare le condizioni più diffuse, presenti in circa l'8% della popolazione. Dalle ricerche emerge anche che al 6% della popolazione è stato prescritto, almeno una volta nel corso dell'anno, un antidepressivo per un totale di circa 3,6 milioni di italiani solo nel 2017.

I dati in possesso all'associazione hanno confermato che la prevalenza delle persone viste abbia una età compresa tra i 30 e i 50 anni. Età dove le malattie sono cause di un forte assenteismo lavorativo con enormi ricadute economiche. Altresì è stato confermato una bassa affluenza dei più giovani tra i 18 e 25 anni in una delle fasi evolutive più delicate dove di solito si manifestano per la prima volta la maggior parte dei sintomi mentali e fisici, con il rischio che un “non pronto intervento” consolidi e cronicizzi la condizione patologica.

Il lavoro del medico di famiglia è diventato difficile, i ritmi sono veloci, le scadenze pressanti, tanti i documenti da compilare e spesso il tempo che si dedica ad ogni paziente è limitato ed utilizzato per la sola indagine fisica come confermato dalle ricerche mentre il 50% delle richieste che pervengono ai medici nascono da disagi di tipo relazionale e esistenziale. Il progetto nasce dall'idea ambiziosa di riuscire a far collaborare medico e psicologo nello stesso studio offrendo uno spazio in cui potere ascoltare e capire nel modo migliore i pazienti.

Il "modello teorico" che l'associazione Essere Con, attraverso il "Centro Studi e Ricerca sui disturbi della Regolazione Affettiva", sta costruendo da oltre 5 anni è il frutto di una approfondita preparazione teorico-scientifica di psicoterapeuti, psicologi e medici guidati dal direttore scientifico del gruppo Ivano Frattini (già presidente dell'associazione), che spiega: "Il servizio, svolto ad oggi da cinque psicologi professionisti, è attualmente attivo per i cittadini il cui medico di base fa parte del NCP n.4 e mette a disposizione, per chi ne fa richiesta, fino a tre colloqui psicologici. Il servizio messo a disposizione è gratuito, non a scopo di lucro. Non ci si improvvisa "psicologi di base". Il nostro gruppo di lavoro si sta impegnando da quasi 6 anni nello studio approfondito e specialistico delle problematiche psico-somatiche e della regolazione affettiva, creando un approccio basato su studi che in 50 anni di ricerca scientifica hanno evidenziato il rapporto tra regolazione affettiva e numerosi disturbi, tra i quali quelli somatici. L'alessitimia (disturbo della regolazione affettiva) per esempio è oggi definita come un fattore di rischio per numerose patologie, sia fisiche che mentali. L'approccio teorico e lo studio approfondito di queste tematiche permette ai professionisti psicologi di operare con cognizione di causa e di offrire una prestazione specialistica ed adeguata per le problematiche affrontate".

Progetti come questo sono molto rari ed estremamente difficili da realizzare ma creano una prima, importante, opportunità di costituire un servizio in cui l'ascolto psicologico sia previsto per tutti, realizzando attraverso la collaborazione fra lo psicologo ed il medico di famiglia, un'alleanza terapeutica che porta all'approccio corretto e più completo delle malattie e dei disturbi. I riferimenti della Associazione EssereCon sono i seguenti: esserecon@gmail.com

I più letti della settimana

Terribile schianto sulla Bidentina, va fuori strada e si ribalta: grave un 19enne

Tremendo frontale, centauro vola sull'asfalto e rimane gravemente ferito

Uno studente appassionato crea nelle campagne forlivesi un labirinto nel granturco "Nessuna gara di velocità". Ma il 19enne non poteva trovarsi alla guida della "500 Abarth"

Perde l'equilibrio e cade da un'impalcatura mobile: volo di circa quattro metri

Esce di casa e non torna più: si cerca un anziano di 86 anni. Mobilitati i Carabinieri